



CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE
IN AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Prendi nota



N. 19/2021

Africa Day – 25 maggio 2021

Come da tradizione, per celebrare l'anniversario della nascita dell'Organizzazione dell'Unità Africana, fondata il 25 maggio 1963 ad Addis Abeba e diventata, dal 2002, Unione Africana, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha celebrato la “**Giornata dell’Africa**”, realizzando una “mostra virtuale” finalizzata a divulgare alcune delle principali opere artistiche africane custodite sia in Musei internazionali che in Italia.

In apertura di questo evento celebrativo è intervenuto il Ministro Luigi Di Maio, seguito dall'intervento dell'Ambasciatore a Roma della Repubblica Democratica del Congo, Fidèle Sambassi Khakessa, Paese che detiene la Presidenza dell'Unione Africana per il corrente anno.

La Vice Ministra Sereni ed i rappresentanti delle organizzazioni internazionali specializzate nella conservazione dei beni archeologici - il Direttore Generale dell'ICCROM, Webber Ndoro, e del Presidente di ICOMOS (Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti), Maurizio di Stefano hanno chiuso l'incontro.

Con la mostra celebrativa della Giornata dell’Africa si intende dar voce agli artisti, protagonisti diretti dello straordinario universo culturale del Continente, potendo ammirare le loro opere, i loro lavori, che meglio di ogni altra immagine sapranno raccontare la forza identitaria di una produzione ricca, originale ed autonoma.

La mostra virtuale è stata allestita con la collaborazione della società CMS Cultura – agenzia specializzata nella produzione di mostre e momenti espositivi – e verrà guidata dalla Dottoressa Micol Forti, Direttrice della Collezione d’Arte Contemporanea dei Musei Vaticani.

Gli artisti che hanno partecipato a questo progetto celebrativo sono 13, e provengono da aree molto differenti del Continente: i senegalesi Fatou Kande Senghor, Soly Cissé e Seni Camara, l’etiopie Dawit Abebe, lo zimbabwiano Troy Makaza, la malgascia Malala Andrialavidrazana, il ghanese El Anatsui, le nigeriane Ifeoma U. Anyaeji e Peju Alatise, la marocchina Ghizlane Sahli, il mozambicano Gonçalo Mabunda, il camerunense Barthélémy Togo, l’ivoriana Mathilde Moreau.

Gli artisti coinvolti in questo progetto celebrativo della Giornata del 25 maggio e del partenariato che unisce Italia ed Africa rappresentano modalità espressive diverse tra loro ma in qualche modo collegate ai temi che verranno trattati negli incontri **G20** di quest’anno, di cui l’Italia detiene la presidenza: **sostenibilità ambientale, risoluzione pacifica dei conflitti, migrazioni, rispetto della donna, armonia ed equilibrio del vivere in comunità**.

La Giornata dell’Africa fa parte di un calendario 2021 di notevole rilievo per le relazioni dell’Italia con il Continente, che culminerà con l’evento ministeriale “**Incontri con l’Africa**” (7-8 ottobre).



Con la celebrazione della Giornata di quest'anno si intende anche ricordare il contributo dato nel loro servizio in Africa dall'Ambasciatore Luca Attanasio, dal Carabiniere Vittorio Iacovacci e dal loro autista Mustapha Milambo, vittime, lo scorso 22 febbraio, di un tragico attentato in Repubblica Democratica del Congo.

Africa: i dieci Paesi più ricchi del Continente

L'Africa rimane una potenza nella produzione di risorse naturali e innovazione, con oltre 54 paesi, che si sta sviluppando rapidamente con nuove invenzioni e tecnologie.

Di seguito le maggiori economie del Continente in base al prodotto interno lordo (PIL) a partire dal 2020.

1. **Nigeria** – Il paese dell'Africa occidentale ha la più grande economia del continente che ammonta a 446,5 miliardi di dollari. Con un'abbondanza di risorse naturali, rimane il maggior produttore africano in termini di produzione del PIL ed è il più grande esportatore di petrolio greggio del continente.
2. **Sud Africa** - Con un PIL che ammonta a 371,3 miliardi di dollari, il Sudafrica è entrato in recessione dopo due trimestri consecutivi di crescita del PIL negativa. I servizi finanziari, l'estrazione mineraria e i servizi personali sono stati gli unici settori a registrare una crescita positiva nel 4° trimestre del 2019.
3. **Egitto** - La terra delle piramidi ha un prodotto interno lordo stimato di circa 302,2 miliardi di dollari. La crescita del PIL reale è stata del 5,6% nel 2019 rispetto al 5,3% del 2018. Per settore, le estrazioni di gas, il turismo, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e gli immobili sono stati i principali motori della crescita economica.
4. **Algeria** - Il paese è altamente esposto alle prestazioni degli idrocarburi, inclusi petrolio e gas naturale. Gli idrocarburi costituiscono quasi il 70% del PIL che si attesta a 183,6 miliardi.
5. **Marocco** - Situato nel Nord Africa, il Marocco è a 121,4 miliardi di dollari. Deriva poco meno del 15% del suo PIL dall'agricoltura, il 30% dall'industria e il resto dai servizi.
6. **Kenya** - Con un PIL di circa 99,3 miliardi di dollari, il Kenya è una delle economie in più rapida crescita nell'Africa subsahariana e ha registrato una crescita media del PIL del 5,7% nel 2019. Beneficia di maggiori investimenti internazionali, un clima politico stabile, turismo, agricoltura, tecnologia e un'agenda aziendale chiara.
7. **Angola** - La nazione sudafricana ha un PIL stimato di 92 miliardi di dollari. Dalla fine della guerra civile angolana nel 2002, l'Angola ha lavorato su riforme politiche e strutturali per stabilizzare la sua economia.
8. **Etiopia** - Il prodotto interno lordo dell'Etiopia ammontava a circa 90,1 miliardi di dollari. La crescita economica del paese è stata in media del 9% all'anno dal 2008 al 2018.
9. **Ghana** – Il Pil della nazione ammonta a 68,3 miliardi di dollari ed esporta principalmente risorse come cacao, petrolio greggio, oro e legname. Il Ghana ha registrato un'espansione economica del 6,7% nel primo trimestre del 2019.
10. **Tanzania** - La nazione dell'Africa orientale ha una popolazione di oltre 55 milioni di persone e si attesta a 62,2 miliardi di dollari. Il tasso di crescita del PIL stimato è stato del 5,6% per il 2019 a causa degli elevati investimenti governativi in una nuova linea ferroviaria, il rilancio di Air Tanzania e una nuova centrale idroelettrica.

La sovranità digitale dell'Europa nel Mediterraneo

Lo sviluppo di Internet rappresenta la trasformazione tecnologica più rilevante e rivoluzionaria della nostra epoca, e le infrastrutture di rete stanno diventando sempre più oggetto di competizione a livello geopolitico. Ciononostante, l'Unione Europea deve ancora concretizzare il proprio approccio alla sovranità digitale.

Un recente studio del Think Tank internazionale ECFR indica come l'Unione Europea dovrebbe porre maggiore attenzione sulla costruzione e protezione delle infrastrutture internet guardando al Medio Oriente, Nord Africa e Sahel, e in prospettiva rafforzando l'economia sia europea sia africana.

In particolare, la geopolitica dei cavi di connettività del Mediterraneo rappresenta una questione di cruciale interesse per l'innovazione digitale, in quanto l'area è di fatto il gateway imprescindibile per la connettività di Europa, MENA e Africa.

L'analisi di questi fattori è fondamentale per valutare il futuro dell'innovazione digitale, il quadro politico in cui si evolve e la possibilità di offrire alle aziende italiane le condizioni migliori per nuovi investimenti e ulteriori opportunità di business in Africa.

La pandemia ha inoltre intensificato l'urgenza per l'Unione Europea di concentrarsi sulla connettività transmediterranea: entro il 2025, l'Africa avrà più di cento città con oltre un milione di abitanti.

Senza una politica dell'Unione Europea coerente per incentivare gli Stati membri e le imprese europee a cooperare con le nazioni nordafricane, lo spazio che sarà lasciato dall'Unione Europea nello sviluppo della connettività transmediterranea sarà riempito da Cina, Russia, Turchia e Stati del Consiglio di Cooperazione del Golfo.

La ripresa economica post-Covid della Cina ha fornito a Pechino un vantaggio per la prima mossa in ciascuno dei tre emergenti corridoi commerciali trans-mediterranei, aprendo la possibilità al Paese di riorientarli verso la sua struttura Belt and Road Initiative.

Lo studio di ECFR sviluppa alcuni temi in modo coerente con molte recenti iniziative e investimenti di Telecom Italia Sparkle, a iniziare dal **Progetto BlueMed**, nuovo cavo sottomarino che collegherà Genova e Palermo.

Tra questi:

- 1 - il ruolo centrale svolto dall'infrastruttura dei cavi sottomarini, che di fatto permette a Internet di funzionare, è una questione sempre più delicata ed è al centro di una vera e propria competizione geopolitica;
- 2 - un ruolo fondamentale è svolto in termini di protezione dei dati, sicurezza, sviluppo economico e relazioni diplomatiche tra gli Stati;
- 3 - alcuni rischi - intercettazioni di dati, sicurezza informatica, raccolta di informazioni - che potrebbero essere legati a iniziative cinesi nel settore nella regione;
- 4 - il suggerimento che l'Unione Europea e gli USA dovrebbero rinnovare gli sforzi per costruire un'agenda transatlantica sulla tecnologia digitale per promuovere insieme gli interessi anche in una delle aree cardine come la regione del Mediterraneo e la sua proiezione nel continente africano.

Ecco perché, spiegano gli esperti, l'Unione europea dovrebbe fissare standard industriali, sostenere le attività all'estero delle società europee di telecomunicazione e proteggere le infrastrutture Internet da poteri ostili.

Download Report ECFR [Network effects: Europe's digital sovereignty in the Mediterranean](#)

INSEDIATO A BENGASI IL CONSOLE CARLO BATORI

LIBIA FLASH

Torna attivo dopo ben otto anni la sede diplomatica italiana chiusa per motivi di sicurezza il 15 gennaio del 2013, pochi giorni dopo l'attentato contro l'allora console Guido De Sanctis.

Oggi la situazione a Bengasi appare profondamente cambiata rispetto a quegli anni.

Il Ministero degli Affari Esteri sta cercando di rafforzare la presenza politico-istituzionale dell'Italia in tutte le regioni del Paese: oltre al Consolato a Bengasi, il Ministero sta lavorando anche all'istituzione di un Consolato onorario a Sebha.